



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 12 aprile 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 12 aprile 2019

ANBI Emilia Romagna

12/04/2019 FreshPlaza	GAETANO PICCIONE	
<u>Irritec sposa il progetto AcquaCampus</u>		1
11/04/2019 Agro Notizie		
<u>Piano irriguo nazionale, al via il decreto per diciannove progetti</u>		3
11/04/2019 Green Report		
<u>Non c'è pace per le campagne italiane, dopo la siccità gli...</u>		4
11/04/2019 Meteo Web	DA FILOMENA FOTIA	
<u>Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui</u>		6

Consorzi di Bonifica

12/04/2019 Libertà Pagina 54		
<u>Prelievi sì ma con coscienza</u>		8
12/04/2019 Libertà Pagina 54		
<u>Sull'acqua non c'è nulla da mediare</u>		10
12/04/2019 Libertà Pagina 54		
<u>Un ecosistema da proteggere</u>		11
12/04/2019 Gazzetta di Parma Pagina 33		
<u>Sissa Trecasali Ponte sul Lorno: dopo due anni lavori al via il 15 maggio</u>		12
11/04/2019 Gazzetta Dell'Emilia		
<u>Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari...</u>		13
11/04/2019 larepubblica.it (Parma)		
<u>Siccità, nella Bassa parmense un nuovo impianto idrico a servizio...</u>		15
11/04/2019 Parma Today		
<u>Secondo stralcio del piano straordinario Invalsi: al Distretto del Po...</u>		16
11/04/2019 ParmaDaily.it		
<u>Il Governo premia il progetto Consorzio di...</u>		18
11/04/2019 ParmaReport		
<u>Nuovo impianto idrico a servizio delle colture</u>		20
11/04/2019 TeleReggio		
<u>Dal Ministero 20 milioni al Consorzio di</u>		21
11/04/2019 Teletoricoloro		
<u>Progetti e lavori per il distretto del Po</u>		22
11/04/2019 Sassuolo2000		
<u>Sabato a Mirandola giochi sulla biodiversità per bambini e ragazzi</u>		23
12/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16		
<u>Problema nutrie fuori controllo Maxi vertice per combatterle</u>		24
12/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 27		
<u>Strada sbarrata per il cantiere «Le indicazioni poco chiare»</u>		26
12/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		
<u>«Strumenti per limitare le nutrie»</u>		28
12/04/2019 lanuovaferrara.it	LORENZO GATTI	
<u>Un bilancio lungo cinque anni In crescita cultura e turismo</u>		29
11/04/2019 Estense		
<u>Emergenza nutrie, occorre cambiare la legge</u>		31
12/04/2019 SetteSere Qui Pagina 13		
<u>Esposito lancia la squadra, sfida aperta con Pederzoli</u>		33

Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/04/2019 Comunicato Stampa		
<u>Il Governo premia il progetto Consorzio di</u>		35

Comunicati stampa altri territori

11/04/2019 Comunicato Stampa		
<u>PROMESSA MANTENUTA: PUBBLICATO IL DECRETO DEL GOVERNO CHE FINANZIA...</u>		37

Acqua Ambiente Fiumi

12/04/2019 Gazzetta di Parma Pagina 34		
<u>Roccabianca Arrivata una nuova macchina per affrontare le emergenze</u>		39
12/04/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 29		
<u>Via libera in Consiglio a un lago artificiale anti-piene del Secchia</u>		40
12/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
<u>Prove di carico domani sul ponte</u>		42
12/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 29		
<u>Lavorazione fanghi Incontro con il sindaco</u>		43
12/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 31		
<u>Pulizia della Destra Po Volontari all'opera</u>		44

Stampa Italiana

Irritec sposa il progetto **AcquaCampus**

"Nel primo trimestre di quest' anno, abbiamo registrato una crescita rispetto alla scorsa stagione. Il trend positivo Ã la riprova del fatto che siamo sulla giusta strada, da anni ormai". Sono le parole di Giulia GiuffrÃ, direttore marketing di Irritec Spa che rimarca come per l' azienda si stia prospettando "un ottimo 2019". Lo stand di Irritec a MacFrut 2019 "La novitÃ principale per Irritec Ã continua la manager - Ã l' apertura del nuovo stabilimento di Bologna, dove siamo giÃ presenti ma con l' obiettivo Ã di ampliarci per migliorare sempre di piÃ¹ il servizio offerto ai nostri clienti italiani ed europei". Il mondo ha sempre piÃ¹ esigenza di un' irrigazione efficiente. L' irrigazione di precisione Ã tanto piÃ¹ necessaria, perÃ², quanto piÃ¹ difficile risulta l' approvvigionamento del prezioso liquido. Pertanto, i mercati che presentano il maggior potenziale per Irritec sono un po' ovunque nel mondo, ma in particolare nell' Africa sub-sahariana e in America Latina. "Nel nostro piano di business Ã spiega GiuffrÃ (nella foto) - abbiamo diversi progetti di investimento in nuovi Paesi, ma soprattutto puntiamo a consolidarci e crescere dove siamo giÃ presenti con le nostre filiali, come ad esempio in Messico e Spagna. I nostri punti

di forza sono e saranno la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e il supporto logistico". Per il secondo anno consecutivo, Irritec ha deciso di sposare il progetto **AcquaCampus** all' interno di Macfrut, promosso dal CER, assieme a importanti partner della filiera agricola. Oltre alla presenza standard come espositore, con uno stand di 32 mq, l' azienda sarÃ protagonista di Macfrut con, appunto, un' installazione in campo nell' area **AcquaCampus**. Su due filari del campo dimostrativo, coltivato con piante di melo e vite, Irritec avrÃ la possibilitÃ di mostrare i sistemi di irrigazione in funzione. Grazie alla sinergia con importanti clienti installatori, Irritec posizionerÃ sui filari un vero e proprio impianto di irrigazione a goccia, mostrando come efficienza e risparmio idrico si uniscano per dar vita a colture sane e rigogliose. Irritec parteciperÃ con il suo staff Agronomico alle visite in campo presso le organizzazioni di produttori. Saranno presenti in fiera Davide Navarra e Giuseppe Giardina "Partecipare a Macfrut Ã conclude GiuffrÃ - significa prendere parte a una manifestazione internazionale unica, perchÃ© dedicata a tutta la filiera ortofrutticola. Irritec, negli anni, ha sempre mostrato al pubblico della manifestazione le innovazioni in campo irriguo, la precisione e l' alta tecnologia delle ali gocciolanti, i sistemi di filtraggio e tutti i nuovi sistemi per l' irrigazione a goccia realizzati dall' azienda. Ci aspettiamo una massiccia presenza di produttori internazionali, soprattutto nord Africa e Oriente, una tendenza giÃ avviata nella passata edizione che si concretizzerÃ con buone probabilitÃ anche nell' edizione 2019,



Irritec sposa il progetto AcquaCampus

"Nel primo trimestre di quest' anno, abbiamo registrato una crescita rispetto alla scorsa stagione. Il trend positivo Ã la riprova del fatto che siamo sulla giusta strada, da anni ormai". Sono le parole di **Giulia GiuffrÃ**, direttore marketing di **Irritec Spa** che rimarca come per l' azienda si stia prospettando "un ottimo 2019".

Lo stand di Irritec a MacFrut 2019

"La novitÃ principale per Irritec - continua la manager - Ã l' apertura del nuovo stabilimento di Bologna, dove siamo giÃ presenti ma con l' obiettivo Ã di ampliarci per migliorare sempre di piÃ¹ il servizio offerto ai nostri clienti italiani ed europei".

Il mondo ha sempre piÃ¹ esigenza di un' irrigazione efficiente. L' irrigazione di precisione Ã tanto piÃ¹ necessaria, perÃ², quanto piÃ¹ difficile risulta l' approvvigionamento del prezioso liquido. Pertanto, i mercati che presentano il maggior potenziale per Irritec sono un po' ovunque nel mondo, ma in particolare nell' Africa sub-sahariana e in America Latina.

"Nel nostro piano di business - spiega GiuffrÃ (nella foto) - abbiamo diversi progetti di investimento in nuovi Paesi, ma soprattutto puntiamo a consolidarci e crescere dove siamo giÃ presenti con le nostre filiali, come ad esempio in Messico e Spagna. I nostri punti di forza sono e saranno la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e il supporto logistico".

Per il secondo anno consecutivo, Irritec ha deciso di sposare il progetto **AcquaCampus** all' interno di **Macfrut**, promosso dal CER, assieme a importanti partner della filiera agricola. Oltre alla presenza standard come espositore, con uno stand di 32 mq, l' azienda sarÃ protagonista di Macfrut con, appunto, un' installazione in campo nell' area **AcquaCampus**.

Su due filari del campo dimostrativo, coltivato con piante di melo e vite, Irritec avrÃ la possibilitÃ di mostrare i sistemi di irrigazione in funzione. Grazie alla sinergia con importanti clienti installatori, Irritec posizionerÃ sui filari un vero e proprio impianto di irrigazione a goccia, mostrando come efficienza e risparmio idrico si uniscano per dar vita a colture sane e rigogliose.

grazie al lavoro dell' ICE e Cesena Fiere". Contatti: Irritec S.p.a. via Gambitta Conforto, sn. 98071 - Capo d' Orlando (ME) ITALY Tel: +39 0941 922 300 Fax: +39 0941 922 159 Email: giulia.giuffre@irritec.com Web: www.irritec.com.

GAETANO PICCIONE

Piano irriguo nazionale, al via il decreto per diciannove progetti

Francesco Vincenzi, presidente dell' Anbi: "Inizia la corsa per aprire i cantieri"

"E' un atto fondamentale per il concreto avvio dell' iter operativo per l' apertura dei primi cantieri previsti dal più conosciuto Piano irriguo nazionale. E' un significativo tassello in favore di un' agricoltura e di un territorio di qualità, oggi a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici". Questo il commento del presidente dell' Anbi , **Francesco Vincenzi** , a seguito della pubblicazione del decreto dell' Autorità di gestione, presso il Mipaaf, per l' approvazione della graduatoria definitiva delle domande di finanziamento, presentate nell' ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale per investimenti in infrastrutture irrigue. Le domande ammesse a finanziamento sono diciannove per un importo complessivo pari a euro 272.769.440, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo sviluppo e coesione. "E' una vittoria dell' Italia del fare, di cui è testimone la mole di progetti per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, presentati dai Consorzi di bonifica a seguito del bando - ha aggiunto Massimo Gargano , direttore generale dell' Anbi. "E' un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi che mettiamo a servizio del paese. Per questo indichiamo la necessità di ulteriori stanziamenti in favore dei progetti già giudicati ammissibili e che non è stato possibile finanziare in questa occasione. Ampliare e migliorare la rete irrigua italiana è un prioritario intervento infrastrutturale a servizio dell' economia, dell' occupazione e del territorio".



Non c'è pace per le campagne italiane, dopo la siccità gli agricoltori affrontano i temporali

Anbi: «Non dobbiamo illuderci, le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio» [11 Aprile 2019] Dopo un primo trimestre 2019 segnato dalla siccità, con circa 15 miliardi di metri cubi di acqua piovuti in meno rispetto alla media stagionale - una situazione che ha messo a dura prova gli agricoltori soprattutto al nord, dove le precipitazioni sono state praticamente dimezzate -, in questi giorni violenti nubifragi e grandine si sono abbattuti a macchia di leopardo nelle campagne creando disagi di segno opposto, come emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr. «Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - osservano dalla principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne».

In particolare, in questo momento è la grandine l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti in piena fioritura e spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro. Le precipitazioni naturalmente sono determinanti per ripristinare le scorte di acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, oltre che per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni, ma se si concretizzano in forti temporali rischiano di provocare danni, poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento. Per dare un'idea dei quantitativi d'acqua piovuti in questi giorni, dopo un lungo periodo di siccità, è utile osservare i dati raccolti dall'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che testimoniano come in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, il livello di quello di Como segna quasi 10 centimetri in più, l'Iseo + 11 centimetri; il lago di Garda è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo; positivo l'incremento anche per i fiumi, che ha abbandonato la faticosa quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec: 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec: 243,62).



The screenshot shows the website interface with a navigation menu (Home, Green Toscana, Archivio, Oroscopo, Eventi, Contatti, Diventa Partner) and a main article titled "Non c'è pace per le campagne italiane, dopo la siccità gli agricoltori affrontano i temporali". The article text is partially visible, matching the main text on the left. A small image of a field is also present in the article preview.

periodo (mc/sec 1559) e l' Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62). «Le piogge di questi giorni - osserva Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali del Paese verso la normalità del periodo. Non dobbiamo, però, illuderci perché le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio, quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest' anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d' acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali». È necessario dunque fare di più: «Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell' agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia», conclude con una battuta il presidente Anbi **Francesco Vincenzi**, che annuncia «il via alla "corsa per l' apertura dei cantieri" previsti dal Piano irriguo nazionale e dal Piano nazionale invasi: oltre 800 milioni di euro in investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro».

Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui

Nei prossimi mesi apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua da Filomena Fotia 11 Aprile 2019 09:18 A cura di Filomena Fotia 11 Aprile 2019 09:18

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale. Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre 43.178.194,00 vanno al Centro Nord. Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli

interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti. "E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese" commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI. "E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO VIDEO Q



Fino al 20 Aprile, Speciale Multimediale ed Elettrodomestici.



5 Siti di Incontri che ti Sorprenderanno! Migliori siti di



Si tratta di una delle vicende più terribili dell'immigrazione



Per la prima volta un veicolo costruito da privati è entrato nell'orbita lunare

HOME + NEWS

Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui

Nei prossimi mesi apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua

A cura di Filomena Fotia | 11 Aprile 2019 09:18



Il Ministero delle Politiche Agricole

11/04/2019



Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui



La Brexit slitta di nuovo



Meteo, le previsioni per il Trentino: precipitazioni sparse e tempo variabile

una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall' autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide."

DA FILOMENA FOTIA

scelte condivise, ma solo imposte, in questa circostanza casualmente grazie all' occhione, che non sarà nemmeno quello che se ne avvantaggerà di più.

Dario Poggi Piacenza.

Sull' acqua non c' è nulla da mediare

Alcuni giorni fa, su Libertà è stata pubblicata la decisione della Conferenza dei servizi di bocciare il progetto presentato dal **Consorzio di bonifica** che riguardava la costruzione di una traversa chiamata di Sant'Agata, e tra le motivazioni si leggeva che tale sbarramento sul fiume, in caso di piena, avrebbe potuto rappresentare pericolo di inondazioni proprio nella area da noi abitata. Quindi nella mia lettera di qualche giorno fa ho parlato a ragion veduta e non certo mossa da un radicalismo ambientalista che non mi appartiene.

Inoltre non credo che ci sia nulla da mediare tra ambientalisti e agricoltori: ci sono delle normative regionali e nazionali che impongono il rispetto ambientale e noi come cittadini abbiamo il dovere di rispettare le leggi. Aggiungo inoltre che se il clima è cambiato, non piove e l'agricoltura soffre, dobbiamo dire grazie a come abbiamo trattato l'ambiente fino a ora, e forse è il momento di fare una riflessione e trovare sistemi meno impattanti per utilizzare l'acqua del fiume.
Daniela Malchiodi



Sissa Trecasali Ponte sul Lorno: dopo due anni lavori al via il 15 maggio

Il sindaco Bernardi: «Saranno investiti 115mila euro. La viabilità sarà ripristinata»

CRISTIAN CALESTANI 3SISSA TRECASALI Inizieranno il 15 di maggio, e termineranno in autunno, i lavori dei comuni di Sissa Tre casali e Torrile, per la sistemazione del ponte sul canale Lorno inferiore tra Trecasali e Torrile, chiuso dal febbraio del 2017 quando un mezzo pesante in transito danneggiò la muratura di sostegno.

«Saranno investiti 115mila euro - spiega Nicola Bernardi, sindaco di Sissa Trecasali, ente capofila -. Nello specifico 90mila euro per la struttura del ponte, 45mila a testa per i comuni di Sissa Trecasali e Torrile visto che il manufatto si trova sul confine, ai quali si aggiungono ulteriori 25mila euro di Sissa Trecasali per la sistemazione dell' asfalto di via Mazzacavallo, la strada che sul versante trecasalese consente di raggiungere il ponte. Si potrà ripristinare la viabilità». Si interverrà nel rispetto delle prescrizioni del Consorzio di bonifica parmense, ente competente per ciò che riguarda il canale Lorno che si trova in un' area protetta Sic-Zps, e della Soprintendenza ai beni architettonici, visto il valore storico del ponte che, una volta completati gli interventi di rinforzo, vedrà ricollocati i mattoni originali. Aumenterà la portata dei mezzi che potranno per correre il manufatto, che avrà tra l' altro un parapetto più alto, e saranno installati due lampioni per l' illuminazione pubblica dell' area. Soddisfatto il sindaco di Torrile Alessandro Fadda: «Risolveremo un im portante problema di viabilità del nostro territorio. Con l' intervento sul Lorno un altro ponte del territorio di Torrile tornerà ad essere percorribile in piena sicurezza». Il manufatto, seppur a servizio di via bilità secondaria, rappresenta un importante elemento di collegamento sull' asse Est - Ovest della Bassa, a maggior ragione dopo la chiusura del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Lo scorso settembre un gruppo di cittadini aveva esternato tutto il proprio disagio.

Tra le storie, quelle di una mamma, residente in via Mazzacavallo a Trecasali, costretta a fare 11 km in più per ogni viaggio per accompagnare la figlia a scuola a Torrile; quella di un agricoltore passato da 5 a 15 km da percorrere più volte al giorno con trattori e mezzi agricoli per raggiungere i propri campi e di un artigiano, residente a Trecasali, costretto ad impiegare più tempo e percorrere più strada per raggiungere la propria attività a Baganzola.

GAZZETTA DI PARMA VENERDI 12 APRILE 2019 33 BASSA

Sorbolo Gli studenti: «Il bus 21 delle 13,35? Arriva Caronte: viaggiamo uno sopra l'altro»
I ragazzi delle scuole superiori di via Toscana: «Ogni giorno è la stessa cosa: è sempre più murato. A volte le porte fanno fatica a chiudersi. E c'è chi rimane a piedi. Un autobus doppio? Sarebbe il top»

uscita - exit
«Ogni giorno è la stessa storia: il bus 21 delle 13,35 non arriva mai. Arriva Caronte, un autobus doppio, e noi siamo lì a piedi. È un incubo». I ragazzi delle scuole superiori di via Toscana, a Sorbolo, si lamentano per il servizio di trasporto pubblico. «Ogni giorno è la stessa storia: il bus 21 delle 13,35 non arriva mai. Arriva Caronte, un autobus doppio, e noi siamo lì a piedi. È un incubo». I ragazzi delle scuole superiori di via Toscana, a Sorbolo, si lamentano per il servizio di trasporto pubblico.

Tep «Presto l'acquisto di nuovi autobus da 18 metri»
Il Comune ha acquistato dei ragazzi che frequentano la scuola di via Toscana per l'acquisto di nuovi autobus da 18 metri. Il servizio, gestito da Tep, è stato costretto a ridurre il numero di linee a causa della mancanza di fondi. Il Comune ha acquistato dei ragazzi che frequentano la scuola di via Toscana per l'acquisto di nuovi autobus da 18 metri.

Sissa Trecasali Ponte sul Lorno: dopo due anni lavori al via il 15 maggio
Il sindaco Bernardi: «Saranno investiti 115mila euro. La viabilità sarà ripristinata»

Colorno Ponte chiuso? Arriva il carpooling di comunità
Il Comune di Colorno ha attivato un servizio di carpooling di comunità per superare la chiusura del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Il servizio è gratuito e si svolge ogni settimana.

Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari In evidenza

Il Governo premia il progetto **Consorzio di Bonifica** da 7 milioni di euro Parma - 11 Aprile 2019 - Il **Piano** straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L' attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l' irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della **Bonifica Parmense** si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell' ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell' attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell' acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo , in prossimità dell' esistente

(dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell' opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. " I lavori previsti - ha precisato il direttore generale **Fabrizio Useri** - comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l' insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato , edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l' impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico". Un' opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell' **ente** di bonifica. " Questo finanziamento - ha rimarcato il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - proietta l' estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il **Consorzio di**



The screenshot shows the website of 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the website's navigation menu includes sections like 'Home', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Lavoro', 'Cultura', 'Food', 'Comunicati', 'Sport', and 'Motori'. A search bar is visible on the right. The main content area features a news article titled 'NUOVO IMPIANTO IRRIGUO A POLESINE/ZIBELLO A SERVIZIO DI OLTRE 8000 ETTARI' with the sub-headline 'IN EVIDENZA'. The article is attributed to 'Consorzio Bonifica Parmense' and dated 'Giovedì, 11 Aprile 2019 10:56'. There are social media sharing buttons for Facebook (7 likes) and Twitter (0 retweets). To the right of the article, there are two promotional banners: one for 'FARM RUN' on '22 GIUGNO 2019' in 'NOCETO (PR)' and another for 'LA SICUREZZA NEL TUO FUTURO' featuring a police officer.

Bonifica Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".

Siccità, nella Bassa **parmense** un nuovo impianto idrico a servizio delle colture

A Polesine Zibello lavori per sette milioni di euro a sostegno di un' area di oltre 8mila ettari.

Il **piano** straordinario degli invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall' Autorità distrettuale del fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L' attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l' irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8mila ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della **Bonifica Parmense** - sottolinea il **Consorzio** in una nota - si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell' ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell' attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell' acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell' esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell' opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. Previste due elettropompe di portata 1.650 l/s. "Questo finanziamento - rimarca il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - proietta l' estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il **Consorzio di Bonifica Parmense** che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".



A Polesine Zibello lavori per sette milioni di euro a sostegno di un'area di oltre 8mila ettari.



Secondo stralcio del **piano** straordinario Invalsi: al Distretto del Po oltre 50 milioni di euro

Ecco tutti i progetti

Approvato in via definitiva il secondo stralcio del **Piano** Straordinario Infrastrutture Idriche riguardante opere per invasi multiobiettivo e per il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (Legge finanziaria 2017 art. 1, comma 523, **Piano** straordinario invasi, e comma 1072, Fondo investimenti del MIT). Frutto della sinergia tra le amministrazioni centrali e le Autorità di distretto, il **Piano** straordinario rappresenta uno dei primi strumenti che affronta in modo integrato la rilevante questione del risparmio e della conservazione della risorsa primaria acqua in un contesto di generale mutamento climatico. Gli interventi finanziati dal **Piano** assumono grande rilevanza per i differenti territori assegnando le prime risorse economiche PAI a complessivi 450 milioni di Euro e in questo modo potranno avviarsi le attività per la predisposizione del più generale **Piano** nazionale di interventi nel settore idrico che stanziava per i prossimi 10 Anni risorse pari ad 1 miliardo di euro (100 milioni per ogni annualità da ripartire in percentuali pari al 60% e al 40% rispettivamente fra infrastrutture idriche e infrastrutture acquedottistiche). Il Distretto del Po potrà contare sul 30,34% dei complessivi 250 milioni di Euro, che gli consentirà di

finanziare 7 interventi con Progetti esecutivi e 3 interventi con progetti definitivi per circa 43 milioni di Euro per i quali sono già in corso le stipule delle convenzioni per il trasferimento dei fondi agli **Enti** attuatori. Si tratta complessivamente di 55 milioni di euro. Soddisfazione e gratitudine espresse dal Segretario Generale di AdbPo Meuccio Berselli: "Questo importantissimo secondo stralcio di finanziamenti del **Piano** straordinario degli Invasi approvato rappresenta un rilevante antidoto alla parziale carenza infrastrutturale nella gestione delle acque e dimostra la volontà dell' Esecutivo di procedere nella direzione di colmare questo storico gap. I progetti numerosi del distretto del Po, molti dei quali saranno realizzati dalle Regioni e dai **Consorzi** di **Bonifica**, vanno infatti a migliorare le azioni concrete per ovviare agli evidenti impatti negativi dei cambiamenti climatici sul nostro territorio. Non ci fermeremo però qui e la fase progettuale continuerà nelle aree che maggiormente necessitano di attenzione per scarsità idrica". UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO INVESTIMENTI FIUME PO (ex art. 1 comma 1072 della Legge 205/2017) A) PROGETTI DEFINITIVI NON FINANZIATI DAL PIANO



DI QUANTA POTENZA HAI BISOGNO PER VOLARE?

PARMATODAY Green

love has no labels

Green

Secondo stralcio del piano straordinario Invalsi: al Distretto del Po oltre 50 milioni di euro

Ecco tutti i progetti

Redazione 11 APRILE 2019 09:32

I più letti di oggi

1 Secondo stralcio del piano straordinario Invalsi al Distretto del Po oltre 50 milioni di euro

unicef

unicef

Meuccio Berselli Copyright © Francesco Pierantoni - Humans Of Tukuliti

Approvato in via definitiva il secondo stralcio del Piano Straordinario Infrastrutture Idriche riguardante opere per invasi multiobiettivo e per il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (Legge finanziaria 2017 art. 1, comma 523, Piano straordinario invasi, e comma 1072, Fondo investimenti del MIT).

Frutto della sinergia tra le amministrazioni centrali e le Autorità di distretto, il Piano straordinario rappresenta uno dei primi strumenti che affronta in modo

STRAORDINARIO EMILIA ROMAGNA Ottimizzazione dell' impianto di Navile e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell' acqua dell' IDAR in Comune di Bologna. **Consorzio di Bonifica Renana** DEFINITIVO 7.000.000; EMILIA ROMAGNA Opere di adeguamento dell' impianto irriguo di presollevarimento del fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo. **Consorzio di Bonifica Parmense** DEFINITIVO 7.000.000; EMILIA ROMAGNA Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE). **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale DEFINITIVO 10.000.000; EMILIA ROMAGNA Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) Torrente Chiavenna per uso Plurimo delle acque ai fini irrigui ed ambientali. **Consorzio di Bonifica di Piacenza** DEFINITIVO 7.000.000. C) PROGETTI DI MESSA IN SICUREZZA DI INTERVENTI PRIORITARI INDIFFERIBILI ED URGENTI PROPOSTI DALLE AUTORITA' DI DISTRETTO PIEMONTE Rilascio dagli invasi Enel della Valle Gesso - Intervento funzionale per rendere disponibile l' acqua invasata anche all' uso irriguo - unificazione delle prese ed efficientamento derivazione. **Consorzio irriguo di II° grado Valle Gesso** DEFINITIVO TECNICO 8.500.000; LOMBARDIA Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d' Idro. Regione Lombardia ESECUTIVO 10.000.000; EMILIA ROMAGNA Interventi sui manufatti idraulici danneggiati sui **canale Riolo e Botte**. **Consorzio di Bonifica della Renana** STUDIO FATTIBILITA' 2.000.000.

Il Governo premia il progetto **Consorzio di Bonifica** da 7 milioni di euro: nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello -

Il **Piano** straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L' attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l' irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della **Bonifica Parmense** si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell' ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell' attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell' acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell' esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di

mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell' opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. " I lavori previsti - ha precisato il direttore generale **Fabrizio Useri** - comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l' insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframmature in cemento armato , edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l' impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico". Un' opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell' **ente** di bonifica. "Questo finanziamento - ha rimarcato il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi - proietta l' estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site's logo and the text 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main content area displays a news article titled 'Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro: nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello' dated 11 April 2019. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners: one for ParmaDaily.it, one for CAMST (LA RISTORAZIONE ITALIANA) featuring a chef, and one for LA BUSSOLA NEWS (Rubrica a cura di Federconsumatori Parma).

riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il **Consorzio** di **Bonifica** **Parmense** che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".

Nuovo impianto idrico a servizio delle colture

Situato nel Comune di Polesine Zibello, e essenziale per l'irrigazione di una superficie di oltre 8.000 ettari.

Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della **Bonifica Parmense** si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. "I lavori previsti - ha precisato il direttore generale Fabrizio Useri - comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato, edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico".



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Leggi di più](#)

Al tuo 730 ci pensiamo noi www.casacaf.it

Contatti Mi piace 11.492 [f](#) [t](#) [+](#) [Q](#)

PARMA REPORT
new / inchieste / eventi
GIOVEDÌ 11 APRILE

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

BASSA / 11 aprile 2019

Nuovo impianto idrico a servizio delle colture

Da Andrea / 1 ora fa / Bassa / Nessun commento



Situato nel Comune di Polesine Zibello, essenziale per l'irrigazione di una superficie di oltre 8.000 ettari.

Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente

TAG CLOUD

calcio carabinieri COMUNE Comune di Parma

ARCHIVIO CITTÀ

2019
2018
2017
2016
2015

TAG CLOUD

ascom calcio carabinieri COMUNE
Comune di Parma droga emilia romagna
Federico Pizzarotti Ferrara Accusati Porto
incidente tren ladri MSU Ospedale Maggiore
PARMA PARMA CALCIO 1913 Pd pizzarotti
politica Regione Emilia Romagna
report provincia infidi salute-news Scuola
sicurezza sport top Università di Parma

Dal Ministero 20 milioni al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

servizio video



Progetti e lavori per il distretto del Po

servizio video



Sabato a Mirandola giochi sulla biodiversità per bambini e ragazzi

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Si intitola "Giochiamo per conoscere la biodiversità" l' iniziativa organizzata dalla Som-Stazione Ornitologica Modenese "Il pettazzurro" di via Montirone 3 (in località Confine di Mortizzuolo) per sabato 13 aprile alle ore 15. Si tratta di giochi, letture, laboratori ed escursioni, a cura di Francesca Savioli, per conoscere la natura del nostro territorio, dedicati a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie. L' iniziativa è organizzata in collaborazione con il centro di educazione ambientale "La Raganella", Asoer, **Consorzio** della **Bonifica** di Burana e Comune di Mirandola.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
 CONFINE DI MORTIZZUOLO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI

22 Poliambulatorio Medicina del Lavoro Medicina Sportiva

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
Tel. 0536 304231 [CLICCA QUI](#)

Lapam

Home - Emilia modenese - Sabato a Mirandola giochi sulla biodiversità per bambini e ragazzi

Elisa modenese

Sabato a Mirandola giochi sulla biodiversità per bambini e ragazzi

11 Aprile 2019

[Like 0](#)



Si intitola "Giochiamo per conoscere la biodiversità" l'iniziativa organizzata dalla Som-Stazione Ornitologica Modenese "Il pettazzurro" di via Montirone 3 (in località Confine di Mortizzuolo) per sabato 13 aprile alle ore 15.

ELEZIONI 2019
Condizioni di accesso agli spazi pubblicitari

81ª FIERA DI MODENA

FERRARI GIOVANNI
IMPIANTI ELETTRICI
SALVATERRA (RE) - Via Mazzacani, 10/C - Tel. 0522 840930
www.ferrarijohn.it - info@ferrarijohn.it

WIND ALL DIGITAL
IO CHE...
CORRO AD ATTIVARE ALL DIGITAL
[SCOPRI](#)

WWW.FERRAMENTA.VANELLI.IT

Christian De Cuba

bonifica, Provincia, Protezione civile e Comuni - per l' acquisto di questi strumenti di cattura. «È stato un incontro positivo con tutti i soggetti interessati al problema - ha concluso la presidente Paron -. Importante è l' approccio scientifico dato da Ispra e Regione, rispetto alle tante informazioni distorte troppo spesso veicolate sui social». In sintonia anche Coldiretti: «Serve l' impegno straordinario per affrontare il problema nel ferrarese, è indispensabile dare un senso di concretezza ai propositi dell' incontro, sulla presenza di questo roditore ormai fuori controllo che crea problemi non solo agli agricoltori, ma all' intero territorio: strade, argini, infrastrutture indebolite, mettendo a rischio l' incolumità dei cittadini».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

IL SUMMIT IN PROVINCIA L' impegno: «Cambiare la legge per introdurre a livello nazionale la figura dei coadiutori»

«Strumenti per limitare le nutrie»

CAMBIARE la legge in vigore per introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna, professionalità indispensabile per realizzare i **piani** di contenimento, per consentire l' utilizzo di strumenti più efficaci ed efficienti per la limitazione della nutria e per riconoscere tutele e professionalizzazione ai coadiutori. Sono questi, in sintesi, gli impegni presi dal tavolo istituzionale convocato in Castello dalla presidente della Provincia, Barbara Paron, per fare il punto sul problema nutria. Una convocazione che ha voluto essere un orecchio teso all' ascolto del persistente problema della proliferazione del roditore nonostante le varie azioni di contenimento messe in campo negli anni. Incontro cui hanno preso parte 32 rappresentanti fra Comuni, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione, **Consorzio** di **Bonifica** e associazioni agricole e del mondo venatorio, con la testimonianza anche delle esperienze dal campo delle Province di Rovigo e Mantova. Impegni condivisi, dunque, che si tradurranno in un documento che sarà sottoscritto nei prossimi giorni e inviato in Regione e ai ministeri dell' Ambiente e Agricoltura.

NUMEROSI sono stati gli interventi che hanno messo in evidenza i problemi provocati dalla proliferazione delle nutrie: dai danni economici alle colture agricole, ai rischi idraulici originati dalle tane scavate in argini e sponde degli 8mila chilometri fra fiumi e canali che percorrono il territorio provinciale, ai pericoli per la sicurezza per l' attraversamento delle nutrie lungo le strade. Un appello è stato lanciato, e condiviso, a non distruggere le gabbie. «È stato un incontro positivo con tutti i soggetti interessati al problema - ha concluso la presidente Paron - e importante è l' approccio scientifico che è stato dato rispetto alle tante informazioni distorte».

Un bilancio lungo cinque anni In crescita cultura e turismo

MESOLA. Cinque anni vissuti intensamente. In un' ora di presentazione in Power point, l' ex sindaco di Mesola, Gianni Padovani, dimessosi lo scorso 3 aprile (ma già ricandidato) dopo la bocciatura del bilancio comunale, ha presentato questo quinquennio di amministrazione. E spetterà al commissario andare avanti. Con lui, alcuni membri della sua "squadra": gli assessori Elisa Bellini e Lara Fabbri, il capogruppo di maggioranza, Dario Biolcati Rinaldi, e la consigliera Francesca Farinella. Padovani ha spaziato nei vari settori di intervento: dalla pianta organica del Comune all' operato di giunta e consiglio, dalla sicurezza alla sanità, dall' associazionismo all' istruzione, dal turismo allo sport concludendo con le opere pubbliche realizzate. In questo quinquennio il Comune, che ha registrato due progressioni orizzontali tra i dipendenti e che ne conta 34, ha contato 55 sedute consiliari e 371 delibere di consiglio, 257 sedute di giunta e 1099 delibere della stessa infine 122 decreti del sindaco e 391 ordinanze dello stesso primo cittadino. Gli indicatori economici segnalano il 67% di entrate a carattere tributario con un' autonomia finanziaria dell' ente del 93% ed un debito procapite di 644 euro. Trainanti i settori

agricolo, della pesca e del commercio che però ha segnalato la chiusura di numerose partite Iva. Massiccia l' installazione della videosorveglianza (posizionamento condiviso con i carabinieri), per un investimento di 375mila euro. Il "quinquennio Padovani" ha poi registrato la nascita della sezione mesolana della Protezione civile e di diverse associazioni come "Il Castello" , la Pro Loco di Bosco ed Ariano, "Dillo alla Luna" ed "Aps Più Felici" oltre alla costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi ed alla realizzazione delle sedi del Banco alimentare e del Centro prelievi Avis. Nell' ambito sanitario è nata la medicina di rete, in quello dell' istruzione sono state erogate risorse economiche per il sostegno, installata la fibra ottica in tutti i plessi e sistemati quelli di Mesola e Bosco con quest' ultimo che è stato dotato di un ascensore. Con un occhio rivolto all' ambiente, sono stati installati 15 punti luce pubblici ad energia solare, la rete è stata rinnovata con i led e nei prossimi mesi sarà attivata una colonnina per la ricarica delle autovetture elettriche. Nei settori cultura e turismo, poderosi gli investimenti finanziati da altri enti come "Il Ducato Estense", relativo al castello di Mesola, da 700mila euro, oltre al restauro del salone "Cesare Laurenti", e Palazzo Ottagonale ad Ariano, preso in comodato d' uso dal Consorzio di Bonifica e riqualificato con 496mila euro, oltre a torrette per l' osservazione naturalistica ed alle



sagre. Nel lustro Padovani, in ambito sportivo, sono nate anche la Mesola Castle Bike, la Mesola Castle Trail e, per il turismo, la Mesola Castle Fest. Ammontano a 5.945.779 euro gli investimenti nei lavori pubblici che hanno riguardato, oltre alla sistemazione del tristemente noto "Ponte Trapella", le piazze di Bosco e Monticelli, il cimitero della stessa Bosco e le palestre di Mesola e Bosco, per finire agli spogliatoi del campo mesolano. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LORENZO GATTI

Emergenza nutrie, occorre cambiare la legge

La Provincia chiede di introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna

Occorre cambiare la legge in vigore (n. 157 del 1992) per introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna, professionalità indispensabile per realizzare i piani di contenimento; per consentire l'utilizzo di strumenti più efficaci ed efficienti per la limitazione della nutria (specie aliena, considerata tra le 100 più dannose per la quale le norme comunitarie prevedono l'eradicazione); e per riconoscere tutele e professionalizzazione ai coadiutori. Sono questi, in sintesi, gli impegni presi dal tavolo istituzionale convocato in Castello Estense dalla presidente della Provincia, Barbara Paron, per fare il punto sul problema nutria. Una convocazione che ha voluto essere un orecchio teso all'ascolto del persistente problema della proliferazione del roditore nonostante le varie azioni di contenimento messe in campo negli anni. Incontro cui hanno preso parte 32 rappresentanti fra Comuni, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione Emilia-Romagna, **Consorzio** di **Bonifica** e associazioni agricole e del mondo venatorio, con la testimonianza anche delle esperienze sul campo delle Province di Rovigo e Mantova. Impegni condivisi, dunque, che si tradurranno in un documento che sarà sottoscritto nei prossimi giorni e inviato in Regione Emilia-Romagna e i Ministeri dell'Ambiente e Agricoltura. A supporto del documento l'esperienza in termini di conoscenze tecnico-scientifiche consolidate negli anni da Regione e Ispra sul campo, in riferimento anche al **Piano** nazionale di gestione della nutria, attualmente al vaglio del competente Ministero dell'Ambiente, che presenta forti sintonie con quello già adottato dalla Regione Emilia-Romagna. Numerosi sono stati gli interventi che hanno messo in evidenza i problemi provocati dalla proliferazione delle nutrie: dai danni economici alle colture agricole, ai rischi idraulici originati dalle tane scavate in argini e sponde degli 8mila chilometri fra fiumi e canali che percorrono il territorio provinciale, ai pericoli per la sicurezza per l'attraversamento delle nutrie lungo le strade. Un appello è stato lanciato, e condiviso, a non distruggere le gabbie con notevole danno economico rispetto alle scarse risorse pubbliche a disposizione - fra **Consorzio** di bonifica, Provincia, Protezione civile e Comuni - per l'acquisto di questi strumenti di cattura. Un comportamento arrivato alla distruzione delle gabbie per i corvidi per la lotta contro l'influenza West Nile, come ha ricordato il comandante della Polizia provinciale, Claudio

Lettori on-line: 591 Pubblicità: Meteo: giovedì 11 Aprile, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog **Estense**

Gio 11 Apr 2019 - 13 visite Apertura / Attualità | Di Redazione

Emergenza nutrie, occorre cambiare la legge
La Provincia chiede di introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna

Occorre cambiare la legge in vigore (n. 157 del 1992) per introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna, professionalità indispensabile per realizzare i piani di contenimento; per consentire l'utilizzo di strumenti più efficaci ed efficienti per la limitazione della nutria (specie aliena, considerata tra le 100 più dannose per la quale le norme comunitarie prevedono l'eradicazione); e per riconoscere tutele e professionalizzazione ai coadiutori.



Sono questi, in sintesi, gli impegni presi dal tavolo istituzionale convocato in Castello Estense dalla presidente della Provincia, Barbara Paron, per fare il punto sul problema nutria.

Una convocazione che ha voluto essere un orecchio teso all'ascolto del persistente problema della proliferazione del roditore nonostante le varie azioni di contenimento messe in campo negli anni. Incontro cui hanno preso parte 32 rappresentanti fra Comuni, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica e associazioni agricole e del mondo venatorio, con la testimonianza anche delle esperienze sul campo delle Province di Rovigo e Mantova.

Impegni condivisi, dunque, che si tradurranno in un documento che sarà sottoscritto nei prossimi giorni e inviato in Regione Emilia-Romagna e i Ministeri dell'Ambiente e Agricoltura.

A supporto del documento l'esperienza in termini di conoscenze tecnico-scientifiche consolidate negli anni da Regione e Ispra sul campo, in riferimento anche al Piano nazionale di gestione della nutria, attualmente al vaglio del competente Ministero dell'Ambiente, che presenta forti sintonie con quello già adottato dalla Regione Emilia-Romagna.

Numerosi sono stati gli interventi che hanno messo in evidenza i problemi provocati dalla proliferazione delle nutrie: dai danni economici alle colture agricole, ai rischi idraulici originati dalle tane scavate in argini e sponde degli 8mila chilometri fra fiumi e canali che percorrono il territorio provinciale, ai pericoli per la sicurezza per l'attraversamento delle nutrie lungo le strade.

Castagnoli. "È stato un incontro positivo con tutti i soggetti interessati al problema - ha concluso la presidente Paron - e importante è l' approccio scientifico che è stato dato in particolare da Ispra e Regione, rispetto alle tante informazioni distorte troppo spesso veicolate sui social, approccio che è il valido supporto per le azioni che continueremo a mettere in campo nei prossimi mesi per una soluzione del problema". " La presenza di questa specie aliena ed invasiva è ormai fuori controllo - commenta a margine dell' incontro il presidente di Coldiretti Ferrara Floriano Tassinari - ed è indispensabile concretizzare tutto quello che da tempo ci stiamo dicendo. Ne va della incolumità pubblica e della sicurezza del territorio: ogni strumento va utilizzato per arginare il problema. Dalle catture con gabbie, all' abbattimento, all' allargamento della platea dei soggetti abilitati ad intervenire".

BRISIGHELLA | Presentata la lista del centrosinistra con Delrio

Esposito lancia la squadra, sfida aperta con Pederzoli

Brisighella, sarà una sfida molto interessante quella fra Angela Esposito, candidata del centrosinistra e **Massimiliano Pederzoli**, in corsa già da alcune settimane per il centrodestra.

C' erano quasi duecento persone, lunedì 8 sera a Brisighella, alla presentazione della squadra che accompagnerà Angela Esposito nella sua campagna elettorale, con la presenza dell' ex ministro Graziano Delrio.

«Sono davvero molto contenta - ha sottolineato la Esposito - e immensamente grata a Delrio: non solo per aver accettato l' invito, ma soprattutto per essersi messo al servizio della serata, e quindi della nostra iniziativa, con estrema umiltà. L' ex ministro ci ha detto, in particolare, che sarà importantissimo - se verremo scelti dai cittadini per guidare Brisighella nei prossimi cinque anni - seguire con attenzione le linee del programma presentato agli elettori, il vero patto costruito con loro a cui fare sempre fede per essere coerenti e autorevoli. Anche grazie alle sue parole, ho visto in sala davvero tanta voglia di ascoltare, di capire la nostra proposta, di partecipare attivamente. Insomma, un ottimo punto di partenza per questa campagna elettorale». Questi i dodici nomi della «squadra» scelta da Angela Esposito: Enrico Cirelli, 47 anni, archeologo, ricercatore e docente presso l' Università di Bologna; Danilo Cavina, 59 anni, residente a Brisighella dalla nascita. Consigliere del Comune di Brisighella e dell' **Unione** dei Comuni nella legislatura in corso; Maria Luisa Samorè, 44 anni, residente a San Martino in Gattara. Imprenditrice agricola, da generazioni; Enea Melandri, 21 anni, residente a Fognano, diplomato come perito meccanico presso l' Itis «Bucci»; Susanna Rondinini 23 anni, residente a Brisighella, frequenta il quinto anno della facoltà di Giurisprudenza; Vania Graziani, 50 anni, nata e cresciuta a Brisighella, lavora come educatrice al nido "Cicogna ni"; Claudia Ciani, 46 anni, residente a Fognano, insegnante presso la scuola primaria dell' Istituto comprensivo di Brisighella; Erika Galeotti, 45 anni, residente a San Cassiano di Brisighella. Dipendente Cab sc Agricola, Terra di Brisighella; Alessandro Ricci 47 anni, residente a Brisighella, perito tecnico; Luca Ballanti 50 anni, residente a Fognano. Dirigente delle professioni sanitarie Ausl

Cronaca comprensorio faentino 11

BRISIGHELLA | Presentata la lista del centrosinistra con Delrio

Esposito lancia la squadra, sfida aperta con Pederzoli

Brisighella, sarà una sfida molto interessante quella fra Angela Esposito, candidata del centrosinistra e Massimiliano Pederzoli, in corsa già da alcune settimane per il centrodestra. C' erano quasi duecento persone, lunedì 8 sera a Brisighella, alla presentazione della squadra che accompagnerà Angela Esposito nella sua campagna elettorale, con la presenza dell' ex ministro Graziano Delrio. «Sono davvero molto contenta - ha sottolineato la Esposito - e immensamente grata a Delrio: non solo per aver accettato l' invito, ma soprattutto per essersi messo al servizio della serata, e quindi della nostra iniziativa, con estrema umiltà. L' ex ministro ci ha detto, in particolare, che sarà importantissimo - se verremo scelti dai cittadini per guidare Brisighella nei prossimi cinque anni - seguire con attenzione le linee del programma presentato agli elettori, il vero patto costruito con loro a cui fare sempre fede per essere coerenti e autorevoli. Anche grazie alle sue parole, ho visto in sala davvero tanta voglia di ascoltare, di capire la nostra proposta, di partecipare attivamente. Insomma, un ottimo punto di partenza per questa campagna elettorale». Questi i dodici nomi della «squadra» scelta da Angela Esposito: Enrico Cirelli, 47 anni, archeologo, ricercatore e docente presso l' Università di Bologna; Danilo Cavina, 59 anni, residente a Brisighella dalla nascita. Consigliere del Comune di Brisighella e dell' Unione dei Comuni nella legislatura in corso; Maria Luisa Samorè, 44 anni, residente a San Martino in Gattara. Imprenditrice agricola, da generazioni; Enea Melandri, 21 anni, residente a Fognano, diplomato come perito meccanico presso l' Itis «Bucci»; Susanna Rondinini 23 anni, residente a Brisighella, frequenta il quinto anno della facoltà di Giurisprudenza; Vania Graziani, 50 anni, nata e cresciuta a Brisighella, lavora come educatrice al nido "Cicogna ni"; Claudia Ciani, 46 anni, residente a Fognano, insegnante presso la scuola primaria dell' Istituto comprensivo di Brisighella; Erika Galeotti, 45 anni, residente a San Cassiano di Brisighella. Dipendente Cab sc Agricola, Terra di Brisighella; Alessandro Ricci 47 anni, residente a Brisighella, perito tecnico; Luca Ballanti 50 anni, residente a Fognano. Dirigente delle professioni sanitarie Ausl Romagna Sabina Turchi 47 anni, consigliere comunale in corso, lavora presso una società di servizi fiscali; Benia Ceroni, 33 anni, imprenditrice agricola, consigliere comunale dal 2014.

CASTELLO | Novità verso le elezioni

«Cambiamo Insieme» sosterrà Della Godenza

La lista civica «Cambiamo Insieme» non si presenterà alle prossime elezioni amministrative e invita a votare per il candidato sindaco, Luca Della Godenza della lista «Democrazia per Castello». «La nostra lista - spiegano i consiglieri comunali Enrico Bologhetti ed Enea Minardi - non si presenterà, ma resterà nel panorama politico castellanese per dare voce ai cittadini e per contribuire alla crescita del nostro paese, sia questi 5 anni abbiamo fatto una opposizione costruttiva, propositiva e le nostre proposte, presenti nel programma, sono state accolte dalla maggioranza guidata dal sindaco Daniele Melazzi - aggiungono -. Nel consiglio comunale abbiamo portato all' attenzione problemi e proposto soluzioni che riguarderanno il sociale, la viabilità, l'ambiente, la cultura, i giovani, il commercio, l'integrazione, la variante, raccolta rifiuti e tanto altro. Lo dimostrano le nostre 90 interpellanze e interventi in seno al consiglio comunale». «Castello in questi anni è cresciuto molto sia dal punto di vista del benessere e sia della qualità della vita - commentano Bologhetti e Minardi -. Un bilancio in attivo, un calo delle tasse comunali e migliaia di investimenti hanno fatto sì che il nostro paese sia una eccellenza in provincia di Ravenna. A dimostrazione che si può lavorare e condividere idee e proposte indipendentemente dalle posizioni politiche. Vogliamo ringraziare il Sindaco e la giunta per questa esperienza e la collaborazione ricevuta. Un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti e dirigenti comunali che con competenza sono stati sempre disponibili ed efficienti».

#HappyHourGiallo
DA QUEST'ANNO VA DI MODA IL GIALLO
DISTINGUITI! DONA IL PLASMA

FAENZA
TUTTI I MERCOLEDÌ DI APRILE
DALLE 15,30 ALLE 18,30
VIENI A DONARE IL PLASMA

A tutti i donatori che effettueranno una donazione di plasma o di sangue verrà offerto un APERTIVO con TAGLIERINO presso il Bistrot Rossini Faenza.

PUNTO RACCOLTA AVIS FAENZA
Viale Stradone 9 - Tel. 0546-601098 o 601142
fa.avis@avis.it - www.avisfaenza.it

PRENOTATI SUBITO PRESSO
LA NOSTRA SEGRETERIA Tel. 0546-601098
dal lunedì al sabato 8,00 - 12,00

Seguici su Avis Faenza

Romagna; Sabrina Turchi 47 anni, consigliere comunale in corso, lavora presso una società di servizi fiscali; Ilenia Ceroni, 33 anni, imprenditrice agricola, consigliere comunale dal 2014.

Il Governo premia il progetto **Consorzio di Bonifica** da 7 milioni di euro

Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari

Parma 11 Aprile 2019 - Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della **Bonifica Parmense** si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. I lavori previsti ha precisato il direttore generale Fabrizio Useri comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato, edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico. Un'opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell'ente di bonifica. Questo finanziamento ha rimarcato il presidente della **Bonifica Parmense** Luigi Spinazzi proietta l'estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto



Comunicato Stampa

Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro

Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari

*Parma – 11 Aprile 2019 - Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del **Consorzio di Bonifica Parmense** volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L'attuale impianto idrovoro situato nel **Comune** parmense di **Polesine Zibello** sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici.*

innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il **Consorzio** di **Bonifica** Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato. Ufficio Stampa **Consorzio** di **Bonifica** Parmense

PROMESSA MANTENUTA: PUBBLICATO IL DECRETO DEL GOVERNO CHE FINANZIA ULTERIORI 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE

FRANCESCO VINCENZI *Presidente ANBI* **SODDISFATTI PER UNA SCELTA IMPORTANTE A SERVIZIO DELL'ECONOMIA, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO ITALIANO**

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale. Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre 43.178.194,00 vanno al Centro Nord. Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti. E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziato, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide."



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**PROMESSA MANTENUTA:
PUBBLICATO IL DECRETO DEL GOVERNO CHE FINANZIA
ULTERIORI 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE**

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

**"SODDISFATTI PER UNA SCELTA IMPORTANTE
A SERVIZIO DELL'ECONOMIA, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA SICUREZZA DEL
TERRITORIO ITALIANO"**

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale.

Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a € 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord.

Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti.

"E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese" commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI.

"E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziato, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06.84.41.21 - stampa@anbi.it

attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide.

Roccabianca Arrivata una nuova macchina per affrontare le emergenze

Un'insacchettatrice che può riempire fino a 1600 sacchetti l'ora

SIMONA VALESI ROCCABIANCA Il ricordo dell'alluvione scorre nelle immagini di quel terribile 2000, un anno che Roccabianca non ha mai dimenticato. Quel paese che giorno e notte armato di badili e sacchetti restò unito contro la piena del Grande Fiume si è ritrovato insieme nell'Arena del Sole per l'arrivo della nuova macchina insacchettatrice, che permetterà di affrontare al meglio le emergenze idrogeologiche alle quali il territorio è periodicamente soggetto.

La macchina - una Berger con motore a scoppio con 4 bocchette e vano portasabbia da due metri cubi e la capacità di riempire fino a 1600 sacchetti l'ora - è stata acquistata al costo di 26mila euro grazie al finanziamento all'80% dalla partecipazione del Comune di Roccabianca al bando Anci a rappresentanza di cui era presente il consigliere Anci Fabio Callori oggi vicesindaco di Caorso; dal contributo di Padanplast di Roccabianca (da anni presente nel sostegno all'acquisto di nuovi mezzi per la protezione civile locale) e per la quale era presente il direttore Luigi Dalpasso, e dal Comune di Roccabianca.

Alla presentazione della macchina insacchettatrice semiautomatica sono intervenuti tra i cittadini, le autorità e le associazioni presenti, i volontari del gruppo di Protezione civile "Roccabianca per il Po" che hanno organizzato l'evento: lo stesso gruppo nato dall'esperienza della piena del 2000 con il presidente Lorenzo Micconi, che ha ricordato l'impegno di tutto il paese e di Franco Tedeschi fondatore e storica guida dell'associazione.

A fianco dei volontari il sindaco di Roccabianca Marco Antonioli, l'assessore alla Protezione civile Alberto Bini, Riccardo Tamani per il comitato provinciale della Protezione civile, la Cri di Parma e San Secondo, i carabinieri con il maresciallo Maurizio Ampollini, la polizia locale e il parroco Don Agostino Bertolotti che ha benedetto la macchina.



rubiera

Via libera in Consiglio a un lago artificiale anti-pienu del Secchia

RUBIERA. Nuovi argini e nuove aree per "ospitare" l'acqua del Secchia, dei suoi canali e delle due diramazioni. Martedì il consiglio comunale ha approvato definitivamente il nuovo Pae (piano attività estrattive) al termine di un percorso avviato a metà dello scorso decennio. Uno strumento usato per regolare scavi e interventi idrogeologici, che in territorio rubierese comprendono anche una vasta porzione del sistema delle casse di espansione del Secchia: una serie di bacini, canalizzazioni, laghetti e briglie che governano il flusso del corso d'acqua in una zona delicata e fragile.

«Il piano - spiega il sindaco Emanuele Cavallaro - è fondamentale per il potenziamento della sicurezza idraulica del Secchia, a partire da quella dei comuni a valle.

Consentirà l'ampliamento del sistema delle casse di espansione, compatibilmente con la realizzazione, da parte di Aipo, del nuovo argine».

Il nuovo piano comprende diversi provvedimenti che si snodano attorno alla creazione di un ampio invaso idrico - una sorta di lago artificiale - realizzato togliendo l'acqua dal flusso principale. Perché il circuito sia completo si attende l'arrivo di un nuovo argine per il Secchia, un'opera di competenza dell'Aipo.

«Questo nuovo lago significa tantissime cose contemporaneamente: per chi abita vicino al fiume, è un bacino d'acqua che diminuisce la piena e garantisce più sicurezza - continua Cavallaro -.

Per chi lavora nelle escavazioni, è un nuovo giacimento di ghiaia disponibile per i futuri bisogni edilizi e di opere pubbliche, senza necessità di approvvigionamenti a distanza. Sarà, inoltre, un miglioramento dal punto di vista ambientale, per chi usa l'argine per le passeggiate.

Sarà bello camminare dimenticandosi di essere in una delle zone più produttive e industrializzate d'Europa».

Il bacino del Secchia conta su un ecosistema ricco, con tante specie animali. C'è anche un valore storico che travalica il confine tracciato dal Secchia: «Per i cittadini di Carpi - dice Cavallaro - è la zona da cui proviene l'acqua che li disseta ogni giorno.

Carpi prende l'acqua da Rubiera fin dal 1300. Furono i carpigiani a deviare il Tresinaro in Secchia e a costruire il Canale di Carpi, ancora oggi in funzione. Tenere insieme tutti questi aspetti in un'area delicata dal punto di vista ambientale è stato molto complicato».

Nel Piano delle attività estrattive, la priorità viene data alla tenuta idrogeologica, in una zona in cui le piene, le esondazioni e i crolli di bacini e argini sono stati frequenti in questi ultimi anni, segnati da siccità alternate a precipitazioni intensissime e violente. Al secondo posto c'è la tutela delle falde



acquifere. Una scelta «costata una riduzione di circa 600mila metri cubi di ghiaia da escavare». Ora si guarda all' Aipo per la realizzazione dell' argine: «Ci auguriamo che Aipo parta rapidamente con i lavori di realizzazione dell' argine - conclude Cavallaro - l' opera fondamentale per la sicurezza idraulica. Noi percorreremo il resto della strada, forti di uno strumento che disegna un nuovo equilibrio tra Rubiera e il suo fiume».

--Adr.Ar.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GUASTALLA

Prove di carico domani sul ponte

- GUASTALLA - DOMANI sono previste prove di carico sul ponte del Po fra Guastalla e Dosolo in vista della ristrutturazione del manufatto, con traffico interrotto dalle 8,30 alle 18,30 e traffico deviato verso il ponte fra Boretto e Viadana. Si prevedono disagi. Sempre sperando che non accada come l'altra sera, quando un tamponamento ha fatto andare in tilt la circolazione sul ponte di Boretto e strade limitrofe, con lunghe code verso Brescello e Casalmaggiore e numerosi automobilisti dirottati verso il ponte guastallese. E l'incontro sul completamento della Cispadana verso Parma, previsto per domattina a Brescello, è rinviato al 4 maggio.

16 il Resto del Carlino VENERDI 12 APRILE 2019

Guastalla & BASSA

BORETTO PEDALATA 'BICIFRITTA' E RITORNO IN MOTONAVE
E' in programma domenica 14 aprile la pedalata "bicifritta" da Boretto a Riva di Suzzara e ritorno con la motonave Stradivari. Previsti due itinerari: quello Easy di 20 chilometri e quello Master da 35 chilometri. Da Boretto a Riva si pedala in bici, mentre il ritorno è previsto sulla motonave Stradivari verso Boretto con pranza a bordo. Partenza da Boretto alle 7 e alle 10. E' consigliata la prenotazione con messaggio via e-mail a info@riverpassion.it oppure con messaggio whatsapp a 348-857911

GUASTALLA

«Nomadi insediati su aree private»

ESASPERATI I soci del Consorzio, proprietari dei terreni occupati, convocheranno un'assemblea

«ABBIAMO contattato la polizia locale, che ci ha rimandato ai carabinieri. Il carabinieri hanno invitato a rivolgersi al Comune...», dicono i soci del Consorzio, proprietari di quei terreni. Puntò anche un pacifico tentativo di ri-

«NESSUNO INTERVIENE»
«La polizia ci ha rimandato ai carabinieri, che ci hanno invitato a rivolgerci al Comune...»

Ma il prezzo richiesto risulta esorbitante rispetto al valore di mercato.

I SOCI del Consorzio hanno deciso di convocare un'assemblea urgente per condividere una richiesta di invio non solo al municipio ma anche alla Prefettura, al ministero degli Interni, alla Guardia, alle forze dell'ordine locali.

Antonio Lecci

GUASTALLA BLACK OUT A PIEVE. REALIZZATA UNA SECONDA CONDOTTA
La trivella del cantiere colpisce i cavi telefonici

DAL MUNICIPIO parlano di verificata a carico di una condotta principale della rete telefonica in tutta la zona telefonica, interrotta nel 1971, sono stati attaccati dalla trivella in azione per strutture per la messa a dimora di alcune piante. E non appena ha pivottato, l'acqua ha provocato il black out. A quel punto si sarebbe dovuto scappare per sistemare i collegamenti. Che però si sono sotto i manufatti nuovi, appena realizzati. Sarebbe stato necessario romperli e rifarli, con ulteriore allungamento dei tempi di cantiere. Dunque, è stato deciso di ridare una nuova condotta, con un apposito bypass, in un tratto adiacente dove non occorre rifare opere nuove, appena realizzate.

«LE DITTE interessate per il ripristino e i ricicli comunali - si affermano a garanzia del municipio - sono al lavoro per risolvere il problema il più presto possibile». Ma l'impresario ad aspettare continuano ad aumentare.

Aldo

IL VULCANETTO
RISTORANTE DAL 1954
di Nadia e Aldo Berlusconi

«Tante, tantissime verdure alle quali la carne fa da contorno»
Aldo

Via Salone 3, Regno di Reggio Emilia
E' GRATUITA LA PRENOTAZIONE tel. 0522 858134

CHIUSO IL LUNEDI
www.ilvulcanetto.it

portoverrara

Lavorazione fanghi Incontro con il sindaco

portoverrara. Si torna a parlare di fanghi e impianto a Portoverrara. E questa volta a relazionare, così come più volte richiesto dai membri del Comitato no fanghi e dei cittadini, sarà il sindaco Nicola Minarelli mercoledì prossimo alle 20. 30 nella sala consigliare del comune di Portomaggiore dove si terrà un'assemblea pubblica sul tema fanghi da **depurazione** aperta a chiunque voglia partecipare.

«Sarà il momento per fare il punto rispetto all'iter autorizzativo in essere e stabilire eventuali future azioni da intraprendere», si legge in una nota mandata dall'amministrazione comunale. Sarà una buona occasione per un confronto costruttivo, durante il quale il primo cittadino illustrerà ancora una volta la posizione del Comune più volte attaccato dal Comitato nei mesi scorsi ed accusato di non prendere posizione rispetto alla questione impianto.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO 29

IN BREVE

Cambridge
Domani in sala Italia si parla fango

Portomaggiore
Domani in biblioteca il libro di Rosa

OSTELLATO
Demolito il vecchio ponte

PORTOMAGGIORE
I migranti al centro di parità la rassegna

PORTOVERRARA
Lavorazione fanghi Incontro con il sindaco

MAS SAN GIACOMO
La Pro Loco fra bilancio e surroghe nel direttivo

Vacanze estive L'aiuto del Comune per pagare i centri

Contributi per le famiglie fino a 84 euro a settimana. È stata aumentata la quota per un massimo di 330 euro

LA FISCAGLIA
L'assessore all'urbanistica Giuseppe Alessi sottolinea l'importanza di questa delibera

OSTELLATO
Il vecchio ponte non è più. Dopo l'apertura di quello nuovo, la ditta che sta garantendo i lavori ha demolito la vecchia struttura

PORTOMAGGIORE
Domani alle 19 nella Biblioteca "Pierino Imparato" per la rassegna "E adesso fango"

PORTOMAGGIORE
Domani alle 19 nella Biblioteca "Pierino Imparato" per la rassegna "E adesso fango". L'assessore all'urbanistica Giuseppe Alessi illustrerà ancora una volta la posizione del Comune più volte attaccato dal Comitato nei mesi scorsi ed accusato di non prendere posizione rispetto alla questione impianto.

PORTOVERRARA
Si torna a parlare di fanghi e impianto a Portoverrara. E questa volta a relazionare, così come più volte richiesto dai membri del Comitato no fanghi e dei cittadini, sarà il sindaco Nicola Minarelli mercoledì prossimo alle 20. 30 nella sala consigliare del comune di Portomaggiore dove si terrà un'assemblea pubblica sul tema fanghi da **depurazione** aperta a chiunque voglia partecipare.

MAS SAN GIACOMO
Tempo di assemblea per la Pro Loco di Mas San Giacomo, i cui soci si ritrovano alla fine di questo mese, per discutere e approvare il bilancio di quest'anno e il bilancio di quest'estate. L'assemblea del direttivo si terrà il 20 aprile alle 21 nella sede dell'associazione, in via Ariento 41. All'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'assemblea della giunta nel consiglio direttivo, varie ed eventuali.

LA FISCAGLIA
L'assessore all'urbanistica Giuseppe Alessi sottolinea l'importanza di questa delibera

OSTELLATO
Il vecchio ponte non è più. Dopo l'apertura di quello nuovo, la ditta che sta garantendo i lavori ha demolito la vecchia struttura

PORTOMAGGIORE
Domani alle 19 nella Biblioteca "Pierino Imparato" per la rassegna "E adesso fango"

PORTOMAGGIORE
Domani alle 19 nella Biblioteca "Pierino Imparato" per la rassegna "E adesso fango". L'assessore all'urbanistica Giuseppe Alessi illustrerà ancora una volta la posizione del Comune più volte attaccato dal Comitato nei mesi scorsi ed accusato di non prendere posizione rispetto alla questione impianto.

PORTOVERRARA
Si torna a parlare di fanghi e impianto a Portoverrara. E questa volta a relazionare, così come più volte richiesto dai membri del Comitato no fanghi e dei cittadini, sarà il sindaco Nicola Minarelli mercoledì prossimo alle 20. 30 nella sala consigliare del comune di Portomaggiore dove si terrà un'assemblea pubblica sul tema fanghi da **depurazione** aperta a chiunque voglia partecipare.

MAS SAN GIACOMO
Tempo di assemblea per la Pro Loco di Mas San Giacomo, i cui soci si ritrovano alla fine di questo mese, per discutere e approvare il bilancio di quest'anno e il bilancio di quest'estate. L'assemblea del direttivo si terrà il 20 aprile alle 21 nella sede dell'associazione, in via Ariento 41. All'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'assemblea della giunta nel consiglio direttivo, varie ed eventuali.

Goro

Pulizia della Destra Po Volontari all' opera

Un' altra bella iniziativa a favore dell' ambiente e della pulizia del territorio: domani c' è #GoroPerlAmbiente, iniziativa organizzata da Comune di Goro, Young club Goro, Protezione civile Goro, Guardie ecologiche volontarie, con il coordinamento la Polizia provinciale e Clara. Ritrovo alle 8.30 davanti al Municipio di Goro: da qui si partirà per ripulire dai rifiuti abbandonati la zona della Goara e il percorso Destra Po dal cimitero di Goro fino a Gorino. Non dimenticate di portare un paio di guanti.

Semaforo e segnaletica ancora sotto accusa «Interventi immediati»
Il consigliere provinciale Soncini ha scritto al prefetto: Segnali luminosi spenti e visibilità quasi nulla

Indagati per usura C'è una terza persona
Sono stati indagati per l'ipotesi di reato di usura, un reato, secondo quanto è stato accertato dai funzionari della Guardia di finanza di Goro, un cittadino di 32 anni, originario di...

Moda e spettacolo per beneficenza
L'evento si è svolto presso il teatro comunale di Goro, con la partecipazione di numerosi cittadini e associazioni. L'occasione è stata utilizzata per promuovere iniziative di solidarietà e raccolta fondi...

Sindaco si è dimesso davanti al consiglio
L'assemblea del consiglio comunale di Goro si è conclusa con la dimissioni del sindaco. La decisione è stata presa all'unanimità dai consiglieri presenti...

IN BREVE
Puntaggio: Il Comune di Goro ha convocato il consiglio comunale per il prossimo 15 aprile. L'ordine del giorno prevede la discussione di diverse mozioni e la votazione di alcune deliberazioni.

Acqua, i cantieri della Basilicata

Arrivano dal governo quasi 30 milioni di investimenti in infrastrutture idriche

IL BACINO E' una scorta indispensabile per la città e per i campi Acqua che manca, siccità e desertificazione. Ma anche acqua che uccide, esondazioni. Acqua, risorsa limitata su cui investire. Come? Con opere irrigue che riportino l'acqua nell'agenda delle cose da fare. La Basilicata si è aggiudicata tre dei 15 progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. In totale, per la Basilicata si tratta di investimenti che riguarderanno l'Alto Bradano (quasi 11 milioni di euro), l'Alta val d'Agri (quasi 8 milioni), il Bradano Metaponto (quasi 20 milioni).

La notizia è ufficiale poiché è stato pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale.

Sono risultati ammessi a finanziamento 15 progetti per un investimento complessivo pari a 147.667.793. Scendendo nel dettaglio si tratta di 104.489.599 destinati al Mezzogiorno, mentre 43.178.194,00 sono andati al Centro Nord.

«E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro Gian Marco Centinaio e la Sottosegretaria Alessandra Pesce» commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acqua Irrigüe. Tale provvedimento si aggiunge ai 19 interventi, già finanziati col Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi in tutta Italia 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e l'economia agricola, visti anche i cambiamenti climatici. A beneficiarne sarà solo l'agricoltura del Made in Italy e il territorio grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e dall'innovazione che caratterizza tutti i progetti.